

XVII legislatura

**La decisione di bilancio per il 2015
A.S. n. 1698 "Disposizioni per la
formazione del bilancio annuale e
pluriennale dello Stato (legge di
stabilità 2015)";**

**A.S. n. 1699 "Bilancio di previsione
dello Stato per l'anno finanziario
2015 e per il triennio 2015-2017";**

Nota di variazione A.S. n. 1699-bis;

**Relazione sulla spesa del Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti
per il 2013 - (Doc. CLXIV, n. 20)**

Profili di competenza della 8^a Commissione

dicembre 2014
n. 185



servizio studi del Senato

ufficio ricerche nei settori
delle infrastrutture e dei trasporti



Servizio Studi

(Consigliere parlamentare anziano:
F. Marcelli)

tel. 06. 6706_2114

Segreteria

tel. 06. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

(Compito particolare: R. Loiero) _2424

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo _3613

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: L. Borsi _3538

Reggente ufficio: C. Andreuccioli _5461

Politica estera e di difesa

Capo ufficio: A. Mattiello _2180

Capo ufficio: A. Minichiello _4761

Questioni regionali e delle autonomie locali

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata e CERDP

Capo ufficio: L. Gianniti _2134

Documentazione

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Maria Paola Mascia _3369

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Beatrice Gatta _5563

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. I testi e i contenuti normativi ufficiali sono solo quelli risultanti dagli atti parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVII legislatura

**La decisione di bilancio per il 2015
A.S. n. 1698 "Disposizioni per la
formazione del bilancio annuale e
pluriennale dello Stato (legge di
stabilità 2015)";**

**A.S. n. 1699 "Bilancio di previsione
dello Stato per l'anno finanziario
2015 e per il triennio 2015-2017";**

Nota di variazione A.S. n. 1699-*bis*;

**Relazione sulla spesa del Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti
per il 2013 - (Doc. CLXIV, n. 20)**

Profili di competenza della 8^a Commissione

dicembre 2014
n. 185

a cura di: F. Colucci

AVVERTENZA

Il presente *dossier* illustra le parti relative alle infrastrutture ed ai trasporti dei documenti del Bilancio dello Stato per il 2015:

- A.S. 1698 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- A. S. 1699 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017" e Nota di Variazioni A.S. 1699-*bis*;
- [Doc. CLXIV, n. 20](#) "Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2013".

I disegni di legge sono stati approvati dalla Camera dei deputati il 30 novembre 2014. Le parti relative alle modifiche approvate dalla Camera dei deputati sono evidenziate con il carattere neretto.

Il 4 dicembre 2014 i documenti sono stati deferiti alla 5^a Commissione permanente, con il parere di tutte le commissioni permanenti e della commissione parlamentare per le questioni regionali.

INDICE

1.	LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 (ATTO SENATO 1699 TABELLA 10 E NOTA DI VARIAZIONI 1699/10-BIS).....	11
1.1.	I residui passivi e l'autorizzazione di cassa	14
1.2.	Efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.....	14
1.3.	Analisi per missioni e programmi	15
1.3.1.	Missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica)	16
1.3.2.	Missione 19 (Casa e assetto urbanistico)	19
1.3.3.	Missione 13 (Diritto alla Mobilità)	21
1.3.4.	Missione 7 (Ordine pubblico e sicurezza).....	24
1.3.5.	Missione 17 (Ricerca e innovazione).....	25
1.3.6.	Missione 6 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche).....	25
1.3.7.	Missione 33 (Fondi da ripartire)	25
1.3.8.	Missione 4 (L'Italia in Europa e nel mondo)	25
1.4.	Il disegno di legge di stabilità 2015 (Atto Senato 1698 - sintesi delle parti di interesse per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)	25
1.4.1.	Articolo 1, commi 112-113 (Disposizioni finanziarie a favore dell'autotrasporto)	25
1.4.2.	Articolo 1, comma 114 (Accesso agli impianti portuali).....	25
1.4.3.	Articolo 1, comma 133 (Metropolitane)	26
1.4.4.	Articolo 2, comma 2 (Trasferimento ad ENAV S.p.a. di oneri di navigazione aerea).....	26
1.4.5.	Articolo 2, comma 3 (Diritti aeroportuali).....	26
1.4.6.	Articolo 2, comma 4 (Rottamazione veicoli).....	26
1.4.7.	Articolo 2, commi 5-8 (Parco rotabile trasporto pubblico locale)	26
1.4.8.	Articolo 2, commi 9-11 (Strategia di sviluppo della rete ferroviaria per il periodo 2015-2017).....	26
1.4.9.	Articolo 2, commi 15-19 (Autotrasporto di merci per conto di terzi)	27
1.4.10.	Articolo 2, comma 45 (Dotazioni di bilancio dei Ministeri).....	27
1.4.11.	Articolo 2, comma 51 (Trasporto merce su ferro)	27
1.4.12.	Articolo 2, commi 52 e 53 (Riconoscimento di quote di stanziamenti ad ANAS S.p.A.)	27
1.4.13.	Articolo 2, comma 104 (Suppressione del contributo ad imprese armatoriali).....	28

1.4.14.	Articolo 2, comma 105 (Mutui delle ferrovie in concessione commissariale governativa)	28
1.4.15.	Articolo 2, comma 106 (Riduzione del contributo quindicennale relativo alla Pedemontana di Formia)	28
1.4.16.	Articolo 2, comma 107 (Riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al contributo straordinario al comune di Reggio Calabria).....	28
1.4.17.	Articolo 2, comma 108 (Riduzione della quota ANAS del canone annuo a carico dei concessionari autostradali)	28
1.4.18.	Articolo 2, comma 221 (Esclusione di Expo 2015 S.p.A. dalla disciplina di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi nonché quelle limitative delle assunzioni di personale)	28
1.4.19.	Articolo 2, comma 222 (Disposizioni in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi in zone terremotate).....	29
1.5.	Le Tabelle allegate al disegno di legge di stabilità	29
1.5.1.	Tabella A	29
1.5.2.	Tabella B	29
1.5.3.	Tabella C	29
1.5.4.	Tabella D	30
1.5.5.	Tabella E	30
	D.L. n. 98 del 2011, articolo 32, comma 1, punto 4 – Alta Velocità Milano Genova, Terzo Valico di Giovi, II lotto	33
	L. n. 147 del 2013, articolo 1, comma 83 – Rinnovo veicoli del trasporto pubblico locale.....	34
	Legge n. 266 del 2005, articolo 1, comma 86 – Contributo in conto impianti a Ferrovie dello Stato Spa.....	35
	Decreto-legge n. 98 del 2011, articolo 32, comma 1 – Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali – parte ANAS.....	36
	Legge n. 228 del 2012, articolo 1, comma 176 – Contratti di programma con RFI	37
	Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 68 – ANAS	38
	Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 73 – Manutenzione straordinaria F.S.....	39
	Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 74 – Tratta ferroviaria Canello-Frasso Telesino e variante linea Roma Napoli	40
	Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 76 – Linea ferroviaria Milano Venezia, tratte Brescia-Verona-Padova.....	41
	Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 80 – Asse ferroviario Bologna-Lecce.....	42
	Legge n. 228 del 2012, articolo 1, comma 186 – Piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia.....	43

2. LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PARTE RELATIVA ALLE COMUNICAZIONI - PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 (ATTO SENATO 1699 TABELLA 3 E NOTA DI VARIAZIONI 1699/3-BIS).....	46
2.1. Il disegno di legge di stabilità 2015 (Atto Senato n. 1698 - sintesi delle parti relative alle comunicazioni)	48
2.2. Le Tabelle allegate al disegno di legge di stabilità	50

1. LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 (ATTO SENATO 1699 TABELLA 10 E NOTA DI VARIAZIONI 1699/10-BIS)

Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti risulta articolato per missioni e programmi.

Con d.P.C.M 11 febbraio 2014, n. 72 è stata ridefinita l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e trasporti e con D.M. 4 agosto 2014, n. 346 sono stati rimodulati gli Uffici dirigenziali di secondo livello. Il nuovo Regolamento di organizzazione del MIT mantiene la consueta struttura dipartimentale, che consta di due Dipartimenti nei quali sono incardinate le Direzioni Generali, il cui numero è stato ridotto.

Al Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale fanno capo a livello centrale 7 Direzioni Generali ed a livello periferico quattro Direzioni Generali Territoriali. Le Direzioni Generali sono le seguenti:

- Direzione Generale del personale e degli affari generali;
- Direzione Generale per la motorizzazione;
- Direzione Generale per la sicurezza stradale;
- Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità;
- Direzione Generale per i sistemi di trasporto a impianti fissi ed il trasporto pubblico locale;
- Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acque interne;
- Direzione Generale per gli aeroporti e il trasporto aereo.

Al Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici fanno capo a livello decentrato i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche ed a livello centrale le seguenti Direzioni Generali:

- Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
- Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali;
- Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;
- Direzione Generale per la regolazione ed i contratti pubblici;
- Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche;
- Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali;
- Direzione Generale per i sistemi informativi e statistici.

Nel Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono incardinati i seguenti organismi:

- Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- Il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Operano inoltre presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- la Struttura tecnica di missione;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie;
- il Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori.

Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il 2014 reca previsioni pari a 13.195 milioni di euro, assestate a 13.456 milioni di euro, che il disegno di legge di bilancio 2015, presentato alla Camera dei deputati il 23 ottobre 2014 (A.C. 2680/10) propone di ridurre di 981 milioni di euro; dopo l'approvazione da parte della Camera dei deputati il 30 novembre 2014 (**Nota di variazioni A.S. 1699/10-bis**) lo stato di previsione reca spese, in termini di competenza, per complessivi 13.203 milioni di euro, con un aumento di 728 milioni di euro rispetto al progetto di bilancio presentato dal Governo, risultante da un aumento, rispettivamente, di 222 milioni di euro delle spese correnti e di 506 milioni di euro per le spese in conto capitale.

Distinguendo le spese correnti, ossia quelle destinate alla produzione e al funzionamento dei servizi statali e alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi, dalle spese in conto capitale, ossia quelle per investimenti, il complesso delle spese dello stato di previsione del Ministero per il 2015, può essere distinto nel seguente modo:

- 7.027 milioni di euro per la parte capitale, pari a circa il 53% delle spese totali del Ministero;
- 6.176 milioni di euro per la parte corrente, pari a circa il 47% delle spese totali.

Gli stanziamenti ricadono nelle missioni:

- 14 (infrastrutture pubbliche e logistica) 3.806 milioni di euro (-456 sul 2014) a legislazione vigente che **la Nota di variazioni** aumenta di 21 milioni di euro; nell'ambito di tale missione, il Programma 14.10 (opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità) reca 2.644 milioni di euro (-522 milioni di euro sul 2014). **Dopo l'esame da parte della Camera dei deputati**, il Programma 14.10 registra un incremento di 24 milioni di euro, mentre il Programma 14.11 (Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali) diminuisce di 3 milioni di euro.
- 13 (diritto alla mobilità) 7.515 milioni di euro (-609 milioni di euro sul 2014) a legislazione vigente che **la Nota di variazioni** aumenta di 721 milioni di euro portandolo a 8.237 milioni di euro; nell'ambito di tale missione si segnala:
 - il programma 13.9 "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne" che passa da 832 (assestato 2014) a 687 milioni di euro, a legislazione vigente, **diventati 678 milioni dopo l'esame da parte della Camera dei deputati**;

- il programma 13.6 (sviluppo della mobilità locale) che passa da 5.864 milioni di euro (assestato 2014) a 5.582 milioni di euro, a legislazione vigente, divenuti 6.073 milioni **dopo l'esame da parte della Camera dei deputati;**
- il programma 13.5 (sistemi ferroviari) che passa da 478 milioni di euro (assestato 2014) a 778 milioni di euro, a legislazione vigente, divenuti 776 milioni **dopo l'esame da parte della Camera dei deputati;**
- il programma 13.2 (autotrasporto) che passa da 492 milioni di euro (assestato 2014) a 112 milioni di euro, a legislazione vigente, divenuti 362 milioni **dopo l'esame da parte della Camera dei deputati;**
- il programma 13.1 (mobilità stradale) che passa da 282 milioni di euro (assestato 2014) a 258 milioni di euro, a legislazione vigente, divenuti 256 milioni **dopo l'esame da parte della Camera dei deputati;**
- 19 (casa e assetto urbanistico) 248 milioni di euro (-13 milioni di euro sul 2014) a legislazione vigente che **la Nota di variazioni** lascia invariati;
- 7 (ordine pubblico e sicurezza) 730 milioni di euro (assestato 2014) contratti nel Programma 7.7 (Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste) che **dopo l'esame da parte della Camera dei deputati**, vede iscritti 737 milioni di euro;
- 32 (servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche) 49 milioni di euro (assestato 2014) invariati **dopo l'esame da parte della Camera dei deputati.**

Gli stanziamenti relativi alle Missioni 13 (diritto alla mobilità) 14 (infrastrutture pubbliche e logistica) e 19 (casa e assetto urbanistico) insistono anche sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il 2015 (Tabella n. 2 e **Nota di variazioni A.S. 1699/2-bis**):

- 13 (diritto alla mobilità) 3.390 milioni di euro, a legislazione vigente, con una riduzione di 1.979 rispetto ai 5.370 milioni di euro delle previsioni assestate 2014; la riduzione riguarda il programma 9.1 "Sostegno allo sviluppo del trasporto" ed il capitolo 1890 (somme da corrispondere ad ENAV S.p.A.) che passa da 3.752 a 1.441 milioni di euro; **dopo l'esame da parte della Camera dei deputati**, lo stanziamento si riduce a 3.383 milioni di euro.
- 14 (infrastrutture pubbliche e logistica) 611 milioni di euro, a legislazione vigente, con un aumento di 609 rispetto al milione di euro delle previsioni assestate 2014, a carico del programma 14.8 "Opere pubbliche e infrastrutture", ulteriormente aumentati di 200 milioni di euro, **dopo l'esame dei documenti di bilancio alla Camera dei deputati**, divenendo 811 milioni di euro; l'aumento di 610 milioni di

euro riguarda il capitolo 2735 (somme da assegnare alle regioni per infrastrutture stradali);

- 19 (casa e assetto urbanistico) 1.218 milioni di euro; l'aumento di 696 milioni di euro sul 2014 riguarda il programma 19.1 "Edilizia abitativa e politiche territoriali"; si segnala il capitolo 8005, che non aveva stanziamenti, ove sono iscritti 778 milioni di euro per la ricostruzione delle zone terremotate dell'Abruzzo, ulteriormente incrementati di 200 milioni di euro, **dopo l'esame dei documenti di bilancio alla Camera dei deputati.**

1.1. I residui passivi e l'autorizzazione di cassa

La consistenza dei residui passivi presunti al 1° gennaio 2015 è valutata complessivamente in 5.649 milioni di euro, di cui 430 per le unità previsionali di parte corrente e 5.218 milioni per le unità previsionali di conto capitale.

La consistenza presunta dei residui concorre, insieme alla previsioni di competenza per il 2015, a determinare il volume della massa spendibile, ossia del limite massimo entro il quale può situarsi l'autorizzazione di cassa.

Dopo l'esame dei documenti di bilancio da parte della Camera dei deputati, la massa spendibile passa da 18.123 a 18.852 milioni di euro e l'autorizzazione di cassa aumenta da 12.636 a 13.364 milioni di euro; il coefficiente di realizzazione risulta essere pari all'70% e rappresenta la capacità di spesa del Ministero. Nel bilancio 2014 il coefficiente era del 71%, confermando il carattere preponderante delle spese correnti, rispetto a quelle in conto capitale.

Tale autorizzazione non coincide necessariamente con il limite massimo determinato dalla massa spendibile, in quanto è determinata dal Governo tenendo conto anche del "coefficiente di realizzazione della spesa", ossia di quel parametro a carattere presuntivo che consente di stimare l'effettiva capacità di spesa del Ministero, in considerazione del livello delle spese effettuate nei precedenti esercizi finanziari e dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nel corso dell'esercizio possono influenzare il volume dei pagamenti.

1.2. Efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

L'art. 3, comma 68, della legge finanziaria 2007 ([L. 244/2007](#)) prevede che entro il 15 giugno di ciascun anno, ogni Ministro trasmette alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari, una relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato. Le relazioni, predisposte sulla base di un'istruttoria svolta dai servizi per il controllo interno, danno conto, con riferimento all'anno solare precedente, degli elementi informativi e di valutazione individuati con apposita direttiva emanata dal Ministro per l'attuazione del programma di Governo, su proposta del

Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) lo stato di attuazione delle direttive annuali del Ministro per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello (previste dall'art. 8 del D.Lgs. 286/1998). con riguardo sia ai risultati conseguiti dall'amministrazione nel perseguimento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio, anche alla luce delle attività di controllo interno, nonché le linee di intervento individuate e perseguite al fine di migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità delle strutture amministrative e i casi di maggior successo registrati;
- b) gli adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete;
- c) le misure ritenute necessarie ai fini dell'adeguamento e della progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative nonché della base normativa in relazione alla nuova struttura del bilancio per missioni e per programmi.

La relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2013 ([Doc. CLXIV, n. 20](#)) dopo una breve ricognizione della struttura organizzativa del Ministero, illustra le quattro priorità politiche individuate per il 2013 con direttiva ministeriale del 7 gennaio 2013:

- 1) sviluppo delle infrastrutture e grandi opere;
- 2) incremento di efficienza del sistema dei trasporti;
- 3) sicurezza;
- 4) ammodernamento del Ministero.

Per ciascuna priorità politica vengono indicati gli obiettivi strategici correlati ed i programmi di spesa di bilancio connessi agli obiettivi medesimi.

1.3. Analisi per missioni e programmi

L'analisi per missione riguarda la Tabella 10 (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) e, a seguire per ciascuna missione, la Tabella 2 (Ministero dell'economia e delle finanze); sono indicati gli stanziamenti prima della **Nota di variazioni** ed eventualmente, in **neretto**, le modifiche da essa recate ai singoli programmi.

1.3.1. Missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica)

Programma 14.5 (Sistemi idrici, idraulici ed elettrici)

Le risorse iscritte in tale programma sono pari a 42 milioni di euro (+3 milioni di euro rispetto all'assestato 2014). Si segnala il capitolo 7156 recante contributi a favore dell'ente autonomo acquedotto pugliese con 15,5 milioni di euro (tale capitolo è esposto in Tabella E).

Programma 14.9 (Sicurezza, vigilanza e regolamentazione oo.pp.)

Le risorse iscritte in tale programma ammontano a 4 milioni di euro (-0,4 milioni di euro rispetto al dato assestato 2014) quasi interamente destinati al funzionamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Programma 14.10 (Opere strategiche, edilizia statale e calamità)

Dopo l'esame dei documenti di bilancio da parte della Camera dei deputati, il Programma 14.10 vede aumentare lo stanziamento di 24 milioni di euro, arrivando a 2.668 milioni di euro. L'aumento deriva dallo stanziamento di 30 milioni di euro, sul capitolo capitolo 7200, che accoglie le risorse destinate alla realizzazione del sistema Mo.SE. Lo stanziamento di tale capitolo, interamente rimodulabile (R), è pari a 354,3 milioni di euro, in diminuzione di 95 milioni di euro (-21%) rispetto al dato assestato.

Analizzando i singoli capitoli, si segnala che la gran parte dello stanziamento di competenza del programma riguarda le spese in conto capitale collocate sul capitolo 7060 "Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche" (si segnala che tale capitolo è esposto in Tabella E). La dotazione di competenza del capitolo, pari a 1.591 milioni di euro, è leggermente inferiore rispetto all'assestato 2014 (-46,8 milioni di euro, pari al 2,9%).

Le restanti risorse iscritte nel programma sono concentrate principalmente sui seguenti capitoli:

- capitolo 7187 con risorse pari a 55,1 milioni di euro (in diminuzione di 3,1 milioni di euro, pari al 5,3%, rispetto al dato assestato) destinate all'aggiornamento degli studi sulla laguna di Venezia, con particolare riguardo ad uno studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati e a studi ed opere volti al riequilibrio idrogeologico della laguna stessa (si segnala che tale capitolo è esposto in Tabella E);
- capitolo 7188 con risorse pari a 54,7 milioni di euro (in diminuzione di 5,4 milioni di euro, pari al 9%, rispetto al dato assestato) per annualità per gli interventi di competenza degli enti locali, in particolare per interventi nei comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino Treporti (si segnala che tale capitolo è esposto in Tabella E);

- capitoli 7340-7341 relativi alle spese per immobili demaniali o privati in uso agli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Parlamento, Corte costituzionale) e ad altri organismi internazionali nonché alle spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali o altri immobili destinati a sede di pubblici uffici, in cui sono iscritti complessivamente 45,2 milioni di euro interamente rimodulabili (R). Rispetto al dato assestato si registra una riduzione di 18,2 milioni di euro (-28,7%);
- capitolo 7544 (esposto in tabella E) che accoglie le somme, rimodulabili (R), da erogare per l'effettuazione delle spese della gestione separata e dei progetti speciali in attuazione del trasferimento delle competenze dei soppressi dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno (Agensud). Lo stanziamento di competenza di tale capitolo è pari a 64,9 milioni di euro (-15,3 milioni, pari al 19%, rispetto al dato assestato).
- capitolo 7695 relativo alle spese per lo svolgimento dell'Expo Milano 2015, con uno stanziamento - rimodulabile (R) - pari a 125,2 milioni di euro (si segnala che tale capitolo è esposto in Tabella E). Rispetto al dato assestato si registra una consistente riduzione (-324,2 milioni di euro, pari al 72%) per effetto della minore autorizzazione di spesa disposta dall'art. 14, comma 1, del D.L. 112/2008.
L'art. 14, comma 1, del D.L. 112/2008 ha autorizzato, per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento "EXPO Milano 2015", un finanziamento complessivo nel periodo 2009-2015 di 1.486 milioni di euro. In particolare, mentre per il 2014 lo stanziamento è pari a 445 milioni di euro, per il 2015 è previsto uno stanziamento di soli 120 milioni.
- capitolo 7471, di nuova istituzione, relativo alle somme destinate alle infrastrutture carcerarie, con uno stanziamento - rimodulabile (R)- pari a 141 milioni di euro (si segnala che tale capitolo è esposto in Tabella E).
Tale capitolo viene istituito in applicazione dell'art. 3, comma 12, del D.L. 133/2014, che dispone l'assegnazione a uno o più capitoli di bilancio dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero della giustizia secondo le ordinarie competenze, delle risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie di cui al D.P.R. 3 dicembre 2012.

Programma 14.11 (sistemi stradali, autostradali, ferroviari e intermodali)

Si fa innanzitutto notare che la denominazione del programma è cambiata, rispetto all'esercizio 2014. Dalla denominazione è stato infatti eliminato il riferimento ai sistemi ferroviari, in virtù dello spostamento dei capitoli relativi alle opere ferroviarie all'interno della missione 13 (Diritto alla mobilità).

Le risorse di tale programma sono pari a 1.115 milioni di euro (+63 milioni di euro rispetto al dato assestato 2014).

Dopo l'esame dei documenti di bilancio da parte della Camera dei deputati, il Programma 14.11 vede ridurre lo stanziamento di 3 milioni di euro, arrivando a 1.112 milioni di euro.

La Nota di variazioni prevede riduzioni, sull'anno 2015, a carico del capitolo 7501 (Pedemontana di Formia) per 3 milioni di euro.

Analizzando i singoli capitoli, si segnala innanzitutto la rilevante dotazione di competenza, pari a 293,7 milioni di euro, del capitolo 7536 (esposto in tabella E), che accoglie le risorse - interamente rimodulabili (R) - del c.d. Fondo sblocca cantieri istituito dall'art. 18, comma 1, del D.L. 69/2013. Tale dotazione deriva dal rifinanziamento del fondo operato dall'art. 3, comma 1, del D.L. 133/2014.

La dotazione di tale capitolo per il 2014 era invece nulla, in quanto le risorse erano state ripartite tra gli interventi finanziati già prima della stesura del ddl di bilancio, dal decreto interministeriale 17 luglio 2013 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 45/2014).

L'art. 3, comma 1, del D.L. 133/2014 (c.d. sblocca Italia), per consentire la continuità dei cantieri in corso o il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, ha rifinanziato il "Fondo sblocca cantieri", incrementandolo di complessivi 3.890 milioni di euro, di cui 39 milioni per l'anno 2013, 26 milioni per l'anno 2014, 231 milioni per l'anno 2015, 159 milioni per l'anno 2016, 1.073 milioni per l'anno 2017, 2.066 milioni per l'anno 2018 e 148 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Il successivo comma 2 ha elencato una serie di opere a cui, con apposito decreto interministeriale, dovranno essere destinate le risorse del Fondo.

Si fa notare che il citato decreto 17 luglio 2013, in sede di riparto, non ha esaurito le disponibilità relative all'annualità 2015: dello stanziamento di 652 milioni operato per il 2015 dall'art. 18 del D.L. 69/2013 non sono infatti stati ripartiti 70 milioni di euro.

Lo stanziamento del capitolo in effetti è circa 300 milioni, corrispondenti alla somma dei 231 del D.L. 133/2013 e dei 70 milioni che residuano a seguito del riparto delle risorse stanziato dal D.L. 69/2013.

Le restanti risorse iscritte nel programma sono concentrate principalmente sui seguenti capitoli, alcuni dei quali riguardano opere finanziate con il Fondo sblocca cantieri e che, quindi, hanno dotazioni di competenza risultanti, principalmente, dagli importi definiti per il 2015 dal citato decreto 17 luglio 2013:

- capitolo 7147 (esposto in tabella E) relativo alla superstrada a pedaggio Pedemontana veneta, con una dotazione di risorse rimodulabili (R) pari a 142 milioni di euro (il D.I. 17 luglio 2013 ha assegnato all'opera un importo di 130 milioni per il 2015);
- capitolo 7533 (esposto in tabella E) relativo alla realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d'Altino- Villesse-Gorizia, con una dotazione rimodulabile (R) di 93,5 milioni di euro (derivanti dallo stanziamento di 100 milioni di euro operato dal comma 96 dell'articolo unico della L. 147/2013);
- capitolo 7537 (esposto in tabella E) relativo alla tangenziale esterna est di Milano, con una dotazione rimodulabile (R) di 107,5 milioni di euro (il D.I. 17 luglio 2013 ha assegnato all'opera un importo di 120 milioni per il 2015);

- capitolo 7538 “Somme da assegnare all'Anas spa per il programma ponti e gallerie stradali” (esposto in Tabella E), con una dotazione interamente rimodulabile (R) di 216,2 milioni di euro (il D.I. 17 luglio 2013 ha assegnato al programma un importo di 131 milioni per il 2015. Tale importo è stato integrato da ulteriori 100 milioni di euro dalla tabella E della L. 147/2013). Tale capitolo, da solo, copre quasi un quinto (19,4%) dello stanziamento totale del programma;
- capitoli 7484-7485, relativi all'ammortamento dei mutui per la variante di valico ed il potenziamento dell'autostrada Bologna-Firenze (esposti in Tabella E), con una dotazione complessiva di 62 milioni di euro;
- capitolo 7500, relativo al Fondo per la realizzazione di interventi in favore del sistema autostradale, con una dotazione di 54,2 milioni di euro, quasi dimezzata rispetto all'assestato 2014 (-47%).

Lo stanziamento deriva dai limiti di impegno autorizzati dalla tabella 1 della L. 388/2000 a valere sull'art. 3 della L. 295/1998. Il dimezzamento è da attribuire all'esaurimento dei limiti di impegno inizialmente previsti dal citato art. 3.

1.3.2. Missione 19 (Casa e assetto urbanistico)

Lo stanziamento sulla Missione 19 (casa e assetto urbanistico) è pari a 248 milioni di euro (-13 milioni di euro sul 2014) a legislazione vigente che **la Nota di variazioni** lascia invariati.

Nell'ambito di tale missione, lo stanziamento complessivo è attribuito all'unico programma 19.2 (Politiche abitative, urbane e territoriali).

Programma 19.2 (Politiche abitative, urbane e territoriali)

Concentrando l'attenzione sui capitoli principali in termini di stanziamenti di competenza, che si elencano di seguito, si nota che buona parte di quelli con le dotazioni maggiori sono stati interessati dai finanziamenti (o definanze) disposti dal D.L. 47/2014 in materia di politiche abitative:

- capitolo 1701, che ha una dotazione di 56,1 milioni di euro, destinati a contributi in conto interessi a favore di istituti, cooperative e comuni.
La dotazione del capitolo è stata ridotta dall'art. 14, comma 1, del D.L. 47/2014, al fine di garantire la copertura degli stanziamenti operati dagli altri articoli del decreto-legge, in particolare quelli destinati al rifinanziamento del fondo locazioni e del fondo per gli inquilini morosi incolpevoli, di seguito indicati. Ciò spiega la variazione consistente (-85,5 milioni di euro, pari al 60%) rispetto al dato assestato.
- capitolo 1690 che accoglie le risorse rimodulabili (R) del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Lo stanziamento passa da 50 milioni (assestato 2014) a 100 milioni di euro, in virtù del rifinanziamento del fondo operato dall'art. 1, comma 1, del D.L. 47/2014;
- capitolo 1693, che accoglie le risorse rimodulabili (R), del Fondo inquilini morosi incolpevoli istituito dall'art. 6, comma 5, del 102/2013. Lo stanziamento passa da 20 milioni (assestato 2014) a 32,7 milioni di euro, in virtù del rifinanziamento operato dall'art. 1, comma 2, del D.L. 47/2014;

- capitolo 1695, che accoglie le risorse rimodulabili (R), pari a 18,9 milioni di euro, del fondo (istituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), del D.L. 47/2014) destinato alla concessione di contributi per l'acquisto degli alloggi di proprietà degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) da parte dei conduttori e dei soci assegnatari di alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa;
Si fa notare che l'incremento della dotazione complessiva dei tre capitoli 1690, 1693 e 1695, congiuntamente considerati, è pari a 81,6 milioni.
- capitolo 7437 relativo a programmi di edilizia sperimentale agevolata in locazione a canone concertato, con una dotazione di 33,8 milioni di euro, leggermente diminuita rispetto all'assestato 2014 (-6,6%).

Gli stanziamenti relativi alle missioni 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica) e 19 (Casa e assetto urbanistico) presenti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (A.S. 1699/2-bis)

Lo stanziamento di competenza relativo al programma 14.8 è pari a 611 milioni di euro, quasi interamente collocati nel capitolo 7464 (esposto in Tabella E), relativo ad interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica, le cui risorse rimodulabili (R) sono pari a 610 milioni di euro che aumentano di 200 milioni di euro, secondo quanto previsto dalla **Nota di variazioni**.

Le risorse assegnate al programma 19.1, costituite interamente da spese in conto capitale rimodulabili, sono pari a 1.218 milioni di euro. La gran parte dello stanziamento è destinata ai territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma del 2009 e collocata nei seguenti capitoli:

- capitolo 7817 (esposto in Tabella E), destinato alla concessione di contributi anche sotto forma di crediti d'imposta alle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009, con una dotazione rimodulabile (R) di 227,8 milioni di euro, diminuita di 64 milioni rispetto all'assestato 2014 (-22%);
- capitolo 8005 (esposto in Tabella E), denominato "Somma da destinare agli uffici speciali per la città dell'Aquila e per i comuni del cratere, al comune dell'Aquila e ad altri soggetti per la ricostruzione ed il rilancio socio-economico dei territori interessati dal sisma dell'aprile 2009", con una dotazione rimodulabile (R) di 778 milioni di euro; **la nota di variazioni aumenta lo stanziamento di 200 milioni di euro;**

L'importo indicato è la risultante di diversi stanziamenti indicati nella tabella E del ddl di stabilità: ai 281 milioni di euro complessivamente derivanti dai tre stanziamenti operati dall'art. 14 del D.L. 39/2009 si aggiungono 497 milioni stanziati dall'art. 7-bis del D.L. 43/2013 (in verità l'articolo citato ha stanziato 197,2 milioni annui, ma la tabella E della L. 147/2013 ha incrementato tale importo di 300 milioni di euro).

Si segnala altresì il capitolo 7077 (esposto in Tabella E), che accoglie le risorse rimodulabili (R) del "Fondo di garanzia per la prima casa, per la concessione di garanzie, a prima richiesta su mutui ipotecari o su portafogli di mutui ipotecari", ed ha una dotazione di 192,5 milioni di euro, con una diminuzione di 27,5 milioni rispetto al dato assestato (-12,5%).

Tale fondo è stato istituito e finanziato con 200 milioni di euro (per ciascuno degli anni del triennio 2014-2016), dall'art. 1, comma 48, lett. c), della L. 147/2013.

Si segnala, inoltre, che all'interno della missione 13 (Diritto alla mobilità), nell'ambito del programma 13.8 (Sostegno allo sviluppo del trasporto) figurano alcuni capitoli relativi all'ANAS S.p.A.:

- capitoli 1872 e 7374 riguardanti le somme da erogare all'ANAS per il pagamento delle rate di ammortamento, e dei relativi interessi, delle operazioni finanziarie attivate per la realizzazione di opere stradali da parte della stessa Anas. In tali capitoli sono allocati complessivamente 55,5 milioni di euro (dato invariato rispetto all'assestato 2014);
- capitolo 7365 "Somma da corrispondere all'ANAS in conseguenza della presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale", con risorse rimodulabili (R) pari a 6,6 milioni di euro (circa un milione di euro in meno rispetto all'assestato);
- capitolo 7372 "Contributi in conto impianti da corrispondere all'ANAS per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture" (capitolo esposto in Tabella E). Le risorse di tale capitolo, rimodulabili (R), sono pari a 464,2 milioni di euro, con una diminuzione di 73,8 milioni (-13,7%) rispetto al dato assestato 2013

Stanzamenti relativi all'Anas (destinati alla realizzazione di singole opere, nonché al programma ponti e gallerie) sono contenuti anche nel programma 14.11 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali del MIT.

1.3.3. Missione 13 (Diritto alla Mobilità)

Aumenta di 721 milioni di euro, passando da 7.515 a 8.237 milioni di euro delle previsioni di competenza 2015, come risultato dalla **Nota di variazioni**.

Programma 13.1 (Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale)

Si riduce di 23 milioni di euro, passando da 282 a 258 milioni di euro legata principalmente a minori spese di funzionamento del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale.

Programma 13.4 (Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo)

Si riduce di circa 33 milioni di euro dovuto principalmente alla riduzione di 26 milioni di euro sul cap. 1921 recante lo stanziamento per le spese di funzionamento dell'ENAC, apportata in base all'art. 28, co. 2 del D.L. n. 133 del 2014 (per le agevolazioni contributive concesse sulle indennità di volo) ed all'art. 13, co. 18 del D.L. n. 145 del 2013. **La nota di variazioni** prevede ulteriori riduzioni per complessivi 6 milioni di euro, su capitoli (1921 e 1923) afferenti l'ENAC.

Programma 13.2 (Autotrasporto e intermodalità)

Si **riduce di 379 milioni di euro** a carico sullo stanziamento del cap. 1337 "Fondo per gli **interventi a favore dell'autotrasporto**" (**-330 milioni di euro**), nonché delle somme assegnate al Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori (cap. 1330 ridotto di 6 milioni di euro) e del "Fondo per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto combinato" (cap. 7330, - 33 milioni di euro); **la nota di variazioni** aumenta lo stanziamento di 250 milioni di euro sul predetto capitolo 1337.

Programma 13.5 (Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario)

Si **incrementa di 299 milioni di euro** per maggiori investimenti sul cap. 7532 "Somme da assegnare per la realizzazione della **linea ferroviaria Torino-Lione**" (**+182 milioni di euro**; tale capitolo era in precedenza ricompreso nel programma 14.11) e sul cap. 7540 "Somme da assegnare a RFI Spa per gli interventi di miglioramento della rete ferroviaria (+122 milioni di euro). **La nota di variazioni** incrementa, complessivamente, lo stanziamento di 98 milioni nel 2016 e 2017; si segnala l'aumento, in tali annualità, per 100 milioni di euro, dello stanziamento sul capitolo 7518 (Alta Velocità Milano – Genova, terzo valico dei Giovi).

Programma 13.9 (Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne)

Si **riduce di 144 milioni di euro** principalmente per **minori investimenti** sul cap. 7274 "Spese per la realizzazione di **opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti**" (**-52 milioni di euro**) e sui capitoli 7607 "Anticipazioni sulle rate di contributi sul **credito navale alle imprese armatoriali**" (-29 milioni di euro) e 7601 "Contributi per la costruzione, trasformazione e grande riparazione navale" (-15 milioni di euro). **La nota di variazioni** prevede riduzioni nel 2015 (-9 milioni di euro) ed un aumento per 120 milioni di euro nel 2017 ove si segnalano stanziamenti (+ 30 milioni di euro) per la piattaforma di altura davanti al porto di Venezia, e per l'accesso agli impianti portuali (+ 100 milioni di euro).

Programma 13.6 (Sviluppo e sicurezza della mobilità locale)

È previsto uno stanziamento di 5.582 milioni di euro, con una riduzione di 281 milioni di euro circa rispetto alle previsioni assestate 2014, che recavano uno stanziamento complessivo di 5.864 milioni di euro. Nel cap. 1315, è posto lo stanziamento per il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, istituito dalla legge di stabilità 2013 e alimentato da una quota di compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, e da ulteriori stanziamenti. Esso costituisce il capitolo di spesa più rilevante del programma 13.6, con uno stanziamento per il 2015 di 4.925,2

milioni di €, sostanzialmente invariato rispetto allo stanziamento del 2014. **La nota di variazioni** prevede un aumento di 491 milioni di euro, complessivi; si segnala lo stanziamento di 500 milioni di euro sul capitolo 7251, per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto pubblico locale.

Gli stanziamenti relativi alla Missione 13 (Diritto alla mobilità) presenti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze

Gli stanziamenti in favore del trasporto ferroviario costituiscono più dell'80% del programma 13.8 e prevedono l'erogazione di somme a favore di Ferrovie dello Stato S.p.A per investimenti sulla rete tradizionale, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, e per il sistema alta velocità, nonché per i contratti di servizio per il trasporto passeggeri e merci e le spese per il concorso statale nel pagamento degli interessi derivanti da mutui dei comuni per la ricostruzione dei sistemi ferroviari passanti. Per il 2015 il programma 13.8 reca stanziamenti di competenza per 3.390 milioni di euro, con una riduzione rispetto alle previsioni assestate 2014 (che recavano uno stanziamento di 5.370 milioni), di 1.979 milioni di euro.

L'entità della riduzione dello stanziamento è dovuta alla riduzione del cap. 7122 per 1.801 milioni di euro, nell'ambito del quale viene ridotto di 1.533 milioni di euro lo stanziamento del Fondo opere (di cui all'art. 1, comma 84 della legge finanziaria 2006), costituito da un contributo in conto impianti a Ferrovie dello Stato Spa (corrispondente al piano di gestione 2 del capitolo 7122), che è esposto anche in Tab. E della legge di Stabilità, dove viene peraltro rifinanziato per gli anni dal 2016 in poi; Il finanziamento è concesso in base all'art. 1, commi 84 e 86 della legge finanziaria 2006, che ha disposto la concessione a Ferrovie dello Stato Spa o a società del gruppo di contributi quindicennali di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2006 per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema alta velocità/alta capacità Torino-Milano-Napoli e di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2007 a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

È ridotto di 500 milioni di euro lo stanziamento a RFI per la manutenzione straordinaria per il contratto di servizio 2012-2014 (piano di gestione 5 del cap. 7122), che viene però rifinanziato in Tab. E con 750 milioni € annui per gli anni dal 2016 in poi. Il programma 13.8 comprende quindi gli stanziamenti destinati a Ferrovie dello Stato S.p.A., che ammontano per il 2015, nello Stato di previsione del MEF, ad un totale di circa 2.684 milioni di euro, di cui, tra le spese correnti (interventi) i seguenti finanziamenti, che ammontano a 1.360 milioni di euro circa:

- per i servizi offerti in relazione ai contratti di servizio e di programma da destinare alle regioni a statuto ordinario e speciale: 141,47 milioni di euro (capitolo 1540);
- per gli obblighi di esercizio dell'infrastruttura nonché per l'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari: 975, 55 milioni di euro (cap. 1541);

- per gli obblighi tariffari e per i servizi offerti in relazione ai contratti di servizio per il trasporto viaggiatori di interesse nazionale: 242,92 milioni di euro (capitolo 1542);
- per i servizi offerti in relazione ai contratti di servizio per il trasporto merci: 128,37 milioni di euro (capitolo 1543).

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, costituita dagli investimenti finanziati nel programma 13.8, per complessivi 1.324 milioni di euro per il 2015, si segnalano:

- i contributi a Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione del programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie (cap. 7122): 723,913 milioni di euro;
- i contributi quindicennali a Ferrovie dello Stato Spa per la prosecuzione degli interventi del sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per la Rete tradizionale (cap. 7124): 600 milioni di euro per il 2015.

Nello Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti (Tab. 10) nell'ambito del Programma 13.5 "Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario" (cfr.supra), sono previsti per il 2015 anche i seguenti stanziamenti, per un totale di circa 700 milioni di euro:

- sul cap. 7515 "Somme da assegnare a RFI per la linea AV/AC Milano-Verona, tratta Treviglio -Brescia II lotto": 185 milioni di euro;
- sul cap. 7532 "Somme da assegnare per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione": 242 milioni di euro;
- sul cap. 7540 "Somme da assegnare a RFI Spa per gli interventi di miglioramento della rete ferroviaria": 272,9 milioni di euro.

La Nota di variazioni (A.S. 1699/2-bis) riduce lo stanziamento per il 2015 (-7 milioni di euro) e lo aumenta nel 2016 (1.242 milioni di euro) e nel 2017 (1.798 milioni di euro). Si riduce di 28 milioni di euro lo stanziamento per il contratto di servizio "merci" con Ferrovie dello Stato; di 16 milioni di euro, quello per i servizi resi dall'ENAV. Incrementi riguardano il contratto di programma con Ferrovie dello Stato, sul capitolo 7122, per 120 milioni di euro nel 2015, 1.120 milioni di euro nel 2016 e 1.500 milioni di euro nel 2017. Per il contratto di servizio con la medesima società sono stanziati ulteriori 500 milioni di euro nel 2016 e 750 milioni di euro in ciascuno degli anni 2016 e 2017.

1.3.4. Missione 7 (Ordine pubblico e sicurezza)

Lo stanziamento 2015, a legislazione vigente, pari a 745 milioni di euro, aumenta di 14 milioni rispetto all'assestato 2014; **la Nota di variazioni** riduce lo stanziamento di 7 milioni di euro, fissandolo a 737 milioni di euro. Le risorse sono iscritte nel **Programma 7.7 (Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste)** ove vengono ridotti i capitoli: 2043 (Stipendi al personale militare) che passa da 382 a 379 milioni; 2050 (Oneri sociali sulle retribuzioni) da 116 a 115 milioni; 2246 (formazione del personale marittimo) da 3 milioni a 14mila euro.

1.3.5. Missione 17 (Ricerca e innovazione)

Nell'ambito della Missione "Ricerca e innovazione" è interamente iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il **Programma 17.6 Ricerca nel settore dei trasporti**, con uno stanziamento di competenza complessivo di 4 milioni di euro.

1.3.6. Missione 6 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche)

Lo stanziamento 2015 per il programma **6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza** è pari a 29 milioni di euro, rispetto ai 36 dell'assestato 2014.

1.3.7. Missione 33 (Fondi da ripartire)

Si registra un aumento di 59 milioni di euro che porta il dato assestato 2012 (53 milioni di euro) a 112 milioni di euro, concentrati nel **Programma 33.1 (Fondi da assegnare)** che la nota di variazioni riduce di 6 milioni di euro.

1.3.8. Missione 4 (L'Italia in Europa e nel mondo)

È iscritto uno stanziamento di 94mila di euro concentrati nel **Programma 4.16 (Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale)** con una riduzione, rispetto al dato assestato 2014, di 15 milioni di euro.

1.4. Il disegno di legge di stabilità 2015 (Atto Senato 1698 - sintesi delle parti di interesse per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

1.4.1. Articolo 1, commi 112-113 (Disposizioni finanziarie a favore dell'autotrasporto)

L'**articolo 1, comma 112**, autorizza la spesa di 250 milioni di euro per l'anno 2015 per interventi in favore del settore dell'autotrasporto. Al relativo riparto si provvederà con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia. **Il comma 113** destina una quota non superiore al venti per cento delle risorse di cui al comma 112, quindi un massimo di 50 milioni di €, alle imprese che pongono in essere iniziative dirette a realizzare processi di ristrutturazione ed aggregazione, con la finalità di favorire la competitività e di razionalizzare il sistema dell'autotrasporto.

1.4.2. Articolo 1, comma 114 (Accesso agli impianti portuali)

L'**articolo 1, comma 114**, autorizza la spesa di 100 milioni di euro annui, per tre anni a partire dal 2017, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali.

1.4.3. Articolo 1, comma 133 (Metropolitane)

L'articolo 1, comma 133, aggiunto dalla Camera dei deputati, include le reti di metropolitane di aree metropolitane nell'elenco delle opere a cui attribuire prioritariamente le risorse rivenienti dalle revoche dei finanziamenti per il mancato rispetto di determinati termini fissati per l'appaltabilità e la cantierabilità degli interventi.

1.4.4. Articolo 2, comma 2 (Trasferimento ad ENAV S.p.a. di oneri di navigazione aerea)

Il comma 2 pone a carico delle risorse riscosse dall'ENAV (Ente nazionale assistenza al volo) per i servizi di rotta svolti a favore del traffico aereo civile, una serie di oneri connessi alla navigazione aerea ed attualmente posti a carico degli stanziamenti del Ministero dell'economia per i contratti di servizio con ENAV.

1.4.5. Articolo 2, comma 3 (Diritti aeroportuali)

Il comma 3, aggiunto dalla Camera dei deputati, interviene in materia di predisposizione, da parte dell'Autorità di regolazione dei trasporti, dei modelli tariffari al fine dell'applicazione del sistema dei diritti aeroportuali.

1.4.6. Articolo 2, comma 4 (Rottamazione veicoli)

Il comma 4, limita al solo anno 2014 la fruizione degli incentivi per la rottamazione dei veicoli meno inquinanti, che era stata prevista, anche per l'anno 2015.

1.4.7. Articolo 2, commi 5-8 (Parco rotabile trasporto pubblico locale)

I commi da 5 a 8 introducono procedure e requisiti per l'accesso alle risorse stanziare dalla legge di stabilità 2014 per il rinnovo dei parchi automobilistici e ferroviari nonché della flotta destinata ai servizi di trasporto pubblico lagunare destinati al trasporto pubblico locale.

1.4.8. Articolo 2, commi 9-11 (Strategia di sviluppo della rete ferroviaria per il periodo 2015-2017)

I commi da 9 a 11 definiscono la strategia di sviluppo della rete ferroviaria per il periodo 2015-2017 perseguendo i seguenti assi di intervento: manutenzione straordinaria della rete ferroviaria nazionale; sviluppo investimenti grandi infrastrutture, in coerenza ed attuazione dei contratti di programma parte investimenti 2012-2016 e parte servizi 2012-2014 di RFI e in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva 2012/34/UE. Il comma 10 prevede specifiche modalità per l'approvazione, da parte del CIPE, dei progetti inclusi nel programma di investimento "sviluppo investimenti grandi infrastrutture", onde garantire la continuità dei lavori delle seguenti tratte: Brescia-Verona-Padova della linea ferroviaria AV/AC Milano-Venezia; tratta Terzo valico dei Giovi della Linea AV/AC Milano-Genova; tratte del nuovo tunnel ferroviario del

Brennero. Il comma 11 prevede che, relativamente ad alcuni programmi indicati dall'articolo 4, comma 1, del contratto di programma parte investimenti tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed RFI, quest'ultima invii relazioni al Ministero vigilante, per la trasmissione al Comitato interministeriale per la programmazione economica ed alle competenti commissioni parlamentari, entro il mese di giugno di ciascun anno e a consuntivo per le attività dell'anno precedente, in ordine alle risorse finanziarie effettivamente contabilizzate per gli investimenti, all'avanzamento lavori e alla consegna all'esercizio degli investimenti completati per ciascun programma di investimento e agli eventuali scostamenti registrati.

1.4.9. Articolo 2, commi 15-19 (Autotrasporto di merci per conto di terzi)

I commi 15-19, aggiunti dalla Camera dei deputati: modificano le definizioni di vettore e di committente nel settore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi; introducono e disciplinano la figura del sub-vettore, circoscrivendo la pratica della sub-vezione e ridefiniscono le caratteristiche generali e le condizioni del contratto di trasporto merci, poichè la vigente normativa italiana che consente i costi minimi d'esercizio, per la determinazione del prezzo del trasporto di merci su strada, determinati mediante accordi di settore conclusi tra le associazioni di vettori e le associazioni di committenti di servizi di trasporto, è giudicata non conforme ai Trattati UE, in quanto restrittiva della concorrenza.

1.4.10. Articolo 2, comma 45 (Dotazioni di bilancio dei Ministeri)

Il **comma 45** dispone la riduzione delle dotazioni di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa, degli stati di previsione dei singoli Ministeri a decorrere dall'anno 2015. Per ciascun Ministero vengono riportate le riduzioni, suddivise per Missioni e programmi, con l'indicazione della eventuale quota relativa a stanziamenti predeterminati per legge. La riduzione si aggiunge alle misure correttive disposte dall'articolato, in particolare, ai commi 46-131 del medesimo articolo. Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'Elenco 3, allegato al disegno di legge, prevede riduzioni a carico della Missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica) per 11 milioni di euro.

1.4.11. Articolo 2, comma 51 (Trasporto merce su ferro)

L'articolo 2, comma 51 riduce di 28,3 milioni di euro annui, a decorrere dal 2015, gli stanziamenti relativi agli obblighi di servizio pubblico per il trasporto merci su ferro.

1.4.12. Articolo 2, commi 52 e 53 (Riconoscimento di quote di stanziamenti ad ANAS S.p.A.)

L'articolo 2, comma 52 riconosce ad ANAS S.p.A., in relazione alle attività di costruzione, gestione, manutenzione e miglioramento della rete delle strade e delle autostrade statali, una quota fino al 10% del totale dello stanziamento destinato alla realizzazione dell'intervento per spese non previste da altre

disposizioni di legge o regolamentari e non inserite nel quadro economico di progetto. **Il comma 53** estende la disposizione anche al c.d. Programma ponti e gallerie.

1.4.13. Articolo 2, comma 104 (Soppressione del contributo ad imprese armatoriali)

L'articolo 2, comma 104, sopprime il contributo ventennale di 5 milioni di euro a decorrere dall'esercizio 2014 per gli investimenti delle imprese marittime per il rinnovo e l'ammodernamento della flotta.

1.4.14. Articolo 2, comma 105 (Mutui delle ferrovie in concessione commissariale governativa)

L'articolo 2, comma 105, riduce di 8,9 milioni di euro, per l'anno 2015 e di 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2016, i contributi statali per l'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa possono contrarre per la realizzazione di investimenti ferroviari.

1.4.15. Articolo 2, comma 106 (Riduzione del contributo quindicennale relativo alla Pedemontana di Formia)

L'articolo 2, comma 106, riduce di 3 milioni di euro per l'anno 2015, l'autorizzazione di spesa relativa al contributo quindicennale per il completamento delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia.

1.4.16. Articolo 2, comma 107 (Riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al contributo straordinario al comune di Reggio Calabria)

L'articolo 2, comma 107, riduce di 3 milioni di euro, a decorrere dal 2015, l'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 144, comma 1, della legge finanziaria per il 2001 (388/2000) concernente il "contributo straordinario al comune di Reggio Calabria" relativamente agli interventi di risanamento e sviluppo previsti dal decreto-legge 166/1989.

1.4.17. Articolo 2, comma 108 (Riduzione della quota ANAS del canone annuo a carico dei concessionari autostradali)

L'articolo 2, comma 108 dimezza la quota di spettanza dell'ANAS S.p.A. del canone annuo a carico dei concessionari autostradali che quindi passa dal 42% al 21%.

1.4.18. Articolo 2, comma 221 (Esclusione di Expo 2015 S.p.A. dalla disciplina di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi nonché quelle limitative delle assunzioni di personale)

L'articolo 2, comma 221, aggiunto dalla Camera dei deputati, esclude la Società Expo s.p.a., fino al 31 dicembre 2015, in considerazione del suo scopo sociale, dall'applicazione delle norme di contenimento delle spese per l'acquisto di beni

e servizi nonché di quelle limitative delle assunzioni di personale, anche con forme contrattuali flessibili, previste dalla legislazione vigente, a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 della legge di contabilità e finanza pubblica 196/2009. Resta fermo il limite di spesa delle risorse disponibili previste dalla legislazione vigente per la realizzazione del Grande Evento Expo Milano 2015 e l'applicazione delle disposizioni sui limiti massimi retributivi delle società pubbliche.

1.4.19. Articolo 2, comma 222 (Disposizioni in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi in zone terremotate)

L'articolo 2, comma 222, individua correttamente i territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2012, esentati dall'applicazione delle misure per la centralizzazione degli acquisti al fine di ricomprendere, a decorrere dal 12 novembre 2014, in tali territori, anche quelli delle regioni Lombardia e Veneto colpiti dal sisma del 2012. La disposizione è identica all'articolo 3 del decreto-legge 165/2014, in corso di conversione (A.C. 2715) entrato in vigore il 12 novembre 2014, di cui è contestualmente disposta l'abrogazione.

1.5. Le Tabelle allegate al disegno di legge di stabilità

1.5.1. Tabella A

La **Tabella A** reca gli importi dei fondi speciali per la copertura degli oneri, di parte corrente, di nuovi provvedimenti legislativi che si prevede verranno approvati nel corso del futuro esercizio finanziario.

La Tabella A non reca appostamenti per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

1.5.2. Tabella B

La **Tabella A** reca gli importi dei fondi speciali per la copertura degli oneri, di parte capitale, di nuovi provvedimenti legislativi che si prevede verranno approvati nel corso del futuro esercizio finanziario.

La Tabella B reca uno stanziamento di 27 milioni di euro per il 2016 e 47 milioni di euro per il 2017 per "interventi diversi".

1.5.3. Tabella C

La **Tabella C** contiene autorizzazioni legislative di spese (in conto capitale e di parte corrente) a carattere permanente e non aventi natura obbligatoria. Con il disegno di legge di bilancio, per motivate esigenze, possono essere rimodulate in via compensativa all'interno di un programma o tra programmi di ciascuna missione le dotazioni finanziarie relative ai fattori legislativi, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. Resta precluso l'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti. In apposito allegato allo stato di previsione della spesa sono indicate le autorizzazioni legislative di cui si propone la modifica e il corrispondente importo.

	2015	2016	(euro) 2017
Decreto legislativo n. 250 del 1997: Istituzione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC): – ART. 7: Contributo per il finanziamento dell'ENAC (2.3 – cap. 1921)	716.597	597.347	532.257
Legge n. 128 del 1998: Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1995- 1997): – ART. 23: Istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (9.1 – cap. 1723)	170.416	163.851	163.375
Decreto-legge n. 535 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 647 del 1996: Disposizioni urgenti per i settori portuale, marittimo, cantieristico ed armatoriale, nonché interventi per assicurare taluni collegamenti aerei: – ART. 3: Contributo al «Centro internazionale radio-medico CIRM» (2.6 – cap. 1850)	45.824	45.511	45.253

1.5.4. Tabella D

La **Tabella D** riporta i definanziamenti delle autorizzazioni legislative di spesa della sola parte corrente.

Legge n. 388 del 2000: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001): – ART. 145, comma 40: Promozione di trasporti marittimi sicuri (4.1 – cap. 2246)	-3.400.000	-3.387.260	-3.553.345
---	------------	------------	------------

1.5.5. Tabella E

La **Tabella E** determina, per le leggi che dispongono spese a carattere pluriennale in conto capitale, le quote destinate a gravare per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, esposte per programma e missione, evidenziando rifinanziamenti, riduzioni e rimodulazioni. La tabella evidenzia separatamente le voci concernenti la legislazione vigente al momento della presentazione del disegno di legge e l'importo definitivo che sconta gli effetti della stessa legge di stabilità.

Il prospetto che segue espone gli importi dei rifinanziamenti, definanziamenti e rimodulazioni operati dalla Tabella E (*dati in milioni*).

Tabella E	2015	2016	2017	2018 e ss
D.L. 203/2005, art 11- <i>quaterdecies</i> , co. 20 – <i>Completamento diga foranea di Molfetta</i> (Interno)	+10,0	-	-	-
D.L. 98/2011, art. 32, co. 1 – punto 4 – <i>Linea ferroviaria AV/AC Torino-Genova: III valico dei Giovi, II lotto</i> (Infrastrutture)	-	+100,0	+100,0	+200,0
L. 147/2013, art 1, co. 83 – <i>Rinnovo veicoli trasporto pubblico locale</i> (Infrastrutture)	+500,0	-	-	-
L. 266/2005, art, 1, co. 86 – <i>Contributo a Ferrovie dello Stato Spa</i> (Economia)	-200,0	-50,0	-50,0	-
L. 266/2005, art, 1, co. 86 – <i>Contributo a Ferrovie dello Stato Spa</i> (Economia)	-	+320,0	+400,0	+3.735,0
D.L. 98/2011, art. 32, co. 1 – <i>Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali</i> (Economia)	-83,0	-83,0	-	-
D.L. 98/2011, art. 32, co. 1 – <i>Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali</i> (Economia)	-	+200,0	+200,0	+600,0
L.228/2012, art. 1, co. 176 – <i>Contratto di programma RFI</i> (Economia)	+70,0	+100,0	+200,0	+200,0
L. 147/2013, art 1, co. 68 – <i>ANAS</i> (Economia)	-	+50,0	+143,0	+200,0
L. 147/2013, art 1, co. 73 – <i>Manutenzione straordinaria rete ferroviaria</i> (Economia)	+500,0	+750,0	+750,0	+2.250,0
L. 147/2013, art 1, co. 74 - <i>Tratta ferroviaria Canello Grasso Telesino e variante linea Roma – Napoli</i> (Economia)	-25,0	-	-	-
L. 147/2013, art 1, co. 76 - <i>Linea ferroviaria Milano Venezia, tratte Brescia-Verona-Padova</i> (Economia)	-90,0	-	-	-
L. 147/2013, art 1, co. 76 - <i>Linea ferroviaria Milano Venezia, tratte Brescia-Verona-Padova</i> (Economia)	-	-	+200,0	+2.800,0
L. 147/2013, art. 1, co. 80 – <i>Asse ferroviario Bologna-Lecce</i>	-135,0	-	-	-

Tabella E	2015	2016	2017	2018 e ss
(Economia)				
Legge n. 228/2012, art. 1, co. 186 – <i>Piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia</i> (Infrastrutture)	-	+10,0	+30,0	+55,0
L. 448/1998, art. 50, comma 3, punto C - Edilizia sanitaria (Economia)	+200,0	+400,0	+1.200,0	-
L. 147/2013, art. 1, co. 71 – <i>SistemaMOSE</i> (Infrastrutture)	+30,0	+50,0	+57,0	-

Nelle pagine successive sono illustrate le variazioni disposte dalla Tabella E.

D.L. n. 98 del 2011, articolo 32, comma 1, punto 4 – Alta Velocità Milano Genova, Terzo Valico di Giovi, II lotto

<i>MISSIONE: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i> <i>Programma: Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario</i> <i>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (cap. 7518)</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018 e ss.</i>
BLV	397	38,289	-	-
Rifinanziamento Tab. E	-	100.000	100.000	200.000
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>397</i>	<i>138.289</i>	<i>100.000</i>	<i>200.000</i>

La tabella E dispone un rifinanziamento di 100 milioni di euro per le annualità 2016 e 2017 e di 200 milioni di euro per gli anni 2018 e seguenti, dello stanziamento relativo alle somme da assegnare a RFI per il secondo lotto della tratta relativa al Terzo Valico di Giovi della linea dell'Alta Velocità Milano-Genova, di cui all'articolo 32, comma 1, punto 4, del D.L. n. 98 del 2011. Il capitolo interessato è il 7518 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti che fa parte del programma 13.5 “*Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario*” compreso nella missione 13 “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”.

Tale capitolo, nel disegno di legge di bilancio, reca infatti uno stanziamento in termini di competenza per il 2015 pari a 397.000 €, con una riduzione rispetto alle previsioni assestate per il 2014 nelle quali il capitolo recava una previsione di spesa di 8 milioni di euro circa. Con il rifinanziamento, che non opera sul 2015, ma sugli anni successivi, si porta l'importo indicato in tabella E complessivamente a 138,289 milioni di € per il 2016, a 100 milioni per il 2017 ed a 200 milioni per il 2018 e successivi.

Il terzo valico di Giovi-AV Milano Genova è inserito tra gli specifici interventi finanziabili dal Fondo c.d. “sblocca cantieri”, in quanto considerato appaltabile entro il 31 dicembre 2014 e cantierabile entro il 30 giugno 2015, in base all'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. n. 133 del 2014, attualmente in corso di conversione.

Si ricorda che secondo quanto indicato nella [tabella 0 del 12° allegato infrastrutture](#), presentato al Parlamento nell'aprile 2014, il costo complessivo della “Tratta AV/AC III Valico Giovi” è di 6.278,600 milioni di euro di cui 1.578,600 disponibili. L'opera è articolata in sei lotti costruttivi.

Si ricorda che l'articolo 32, comma 1 del D.L. n. 98 del 2011 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il “Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali”, le cui risorse sono assegnate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e sono destinate prioritariamente alle opere ferroviarie da realizzare ai sensi dell'articolo 2, commi 232-234, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), che disciplina la

cosiddetta procedura per i lotti costruttivi. Gli interventi individuati con le delibere CIPE del 18 novembre 2010 sono:

- n. 83: Potenziamento dell'asse ferroviario Monaco - Verona: Galleria di base del Brennero;
- n. 84: Linea AV-AC Milano – Genova: Terzo Valico Dei Giovi;
- n. 85: Linea AV-AC Milano - Verona: Tratta Treviglio – Brescia.

Con la delibera CIPE n. 86/2011 è stato autorizzato il secondo lotto costruttivo non funzionale della «Linea AV/AC Genova-Milano: Terzo Valico dei Giovi», del valore di 1.100 milioni di euro. Tale importo è stato oggetto di rimodulazione con la delibera n. 7/2013, che ha riprogrammato il citato Fondo.

L. n. 147 del 2013, articolo 1, comma 83 – Rinnovo veicoli del trasporto pubblico locale

<i>MISSIONE: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i>				
<i>Programma 13.6: Sviluppo e sicurezza della mobilità locale</i>				
<i>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (cap. 7251)</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018 e ss.</i>
BLV	100.000	100.000	-	-
Rifinanziamento Tab. E	500.000	-	-	-
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>600.000</i>	<i>100.000</i>	-	-

La tabella E dispone un rifinanziamento di 500 milioni di euro per il 2015, dello stanziamento sul cap. 7251 denominato “Fondo per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il trasporto pubblico locale”. Il capitolo afferisce alla missione 13 “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”, nello Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti, e fa parte del programma 13.6: *Sviluppo e sicurezza della mobilità locale*.

Nel disegno di legge di bilancio 2015 è previsto uno stanziamento di 100 milioni di €, derivante da una riduzione di 200 milioni rispetto alle previsioni assestate 2014, che recavano uno stanziamento di 300 milioni di euro.

Si tratta di un finanziamento previsto dall'art. 1, comma 83 della legge di Stabilità 2014, che ha disposto la destinazione di 300 milioni di euro per il 2014 e 100 milioni di euro per il 2015 e 2016 per l'acquisto di materiale rotabile su gomma e ferroviario, nonché di vaporetti e ferry-boat, da destinare al trasporto pubblico locale, attraverso l'incremento del sopracitato fondo, istituito dall'articolo 1, comma 1031 della legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006).

La disposizione prevede che il finanziamento sia ripartito tra le regioni entro il 30 giugno di ciascun anno con la procedura di cui all'articolo 1, comma 1032 della legge finanziaria 2007, vale a dire con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza unificata secondo i seguenti criteri:

- priorità agli interventi finanziati dalla legge n. 194/1998 (Interventi urgenti nel settore dei trasporti) e n. 211/1992 (Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa);
- condizioni di vetustà dei parchi veicoli;
- congruenza con le effettive esigenze di domanda di trasporto.

La disposizione prevede poi un ulteriore criterio di ripartizione del fondo, quello del maggior carico medio per servizio effettuato, registrato nell'anno precedente.

I relativi pagamenti sono esclusi dal patto di stabilità interno, nel limite del 45 per cento dell'assegnazione di ciascuna regione per l'anno 2014 e integralmente per gli anni 2015 e 2016.

Legge n. 266 del 2005, articolo 1, comma 86 – Contributo in conto impianti a Ferrovie dello Stato Spa

MISSIONE: DIRITTO ALLA MOBILITÀ E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO Programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 7122/p)				
(migliaia di euro)	2015	2016	2017	2018 e ss.
BLV	241.981	55.588-	81.488-	200.000-
Riduzione Tab. E	-200.000	-50.000	-50.000	--
Rifinanziamento	-	320.000	400.000	3.735.000
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>41.981</i>	<i>325.588</i>	<i>431.488</i>	<i>3.395.000</i>

La tabella E dispone una riduzione di 200 milioni di euro per il 2015 e di 50 milioni per gli anni 2016 e 2017, dell'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 1, comma 86, della legge n. 266 del 2005, come contributo in conto impianti a Ferrovie dello Stato Spa. In tabella E viene pertanto esposto un importo di spesa per il 2015 di 41,98 milioni di euro circa. Per le annualità 2016 e 2017 si prevede in tabella E un rifinanziamento rispettivamente di 320 milioni e di 400 milioni di euro, che al netto della riduzione di 50 milioni, portano ad un rifinanziamento di 270 milioni di € per il 2016 e 350 milioni per il 2017. Per il 2018 e seguenti il rifinanziamento ammonta a 3.735 milioni di euro.

Si ricorda che il finanziamento è concesso in base all'art. 1, comma 84 della legge finanziaria 2006 (e il successivo comma 86, indicato in tabella E, prevede che il contributo sia assegnato al Gestore in conto impianti), che ha disposto la concessione a Ferrovie dello Stato Spa o a società del gruppo contributi quindicennali di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2006 per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema alta velocità/alta capacità Torino-Milano-Napoli e di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2007 a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

In particolare le risorse di bilancio autorizzate dall'articolo 1, comma 84, della legge finanziaria 2006 sono esposte nell'apposito piano di gestione n. 2 (Fondo opere), per il quale le previsioni assestate 2014 indicano una previsione di spesa per 1.775 milioni di euro.

Il contributo rientra nel capitolo 7122 che fa parte del Programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto", iscritto nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), il quale contiene i contributi

in conto capitale a Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione del programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Decreto-legge n. 98 del 2011, articolo 32, comma 1 – Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali – parte ANAS

MISSIONE: DIRITTO ALLA MOBILITÀ Programma: Sostegno allo sviluppo del trasporto MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 7372)				
<i>(migliaia di euro)</i>	2015	2016	2017	2018 e ss.
BLV	167.318	107.427	-	-
Riduzione Tab. E	-83.000	-83.000	-	-
Rifinanziamento Tab. E	-	+200.000	+200.000	+600.000
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>84.318</i>	<i>224.427</i>	<i>200.000</i>	<i>600.000</i>

La tabella E dispone un incremento complessivo di 834 milioni di euro, per il periodo considerato, delle risorse del Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali istituito dall'art. 32, comma 1 del D.L. n. 98/2011, destinate al capitolo 7372 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), in cui sono allocate le somme da corrispondere all'Anas per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture.

Tale incremento di risorse è la risultante di un rifinanziamento complessivo di 1 miliardo di euro (a partire dal 2016) e di un contestuale definanziamento (che opera negli anni 2015-2016). Per il 2015 il saldo degli interventi operati dalla tabella è quindi negativo, per cui si ha una riduzione di risorse pari ad 83 milioni di euro.

L'articolo 32, comma 1, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), il Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali e relativo ad opere di interesse strategico con una dotazione di 930 milioni per l'anno 2012 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016. Tali importi sono stati ridotti da numerose disposizioni legislative e rimodulati da una serie di delibere del CIPE.

Il comma 1 dell'art. 32 prevede che le risorse del Fondo siano assegnate dal CIPE, su proposta del MIT, di concerto con il MEF, e vengano destinate prioritariamente alle opere ferroviarie da realizzare ai sensi dell'articolo 2, commi 232, 233 e 234 della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), vale a dire con interventi per lotti costruttivi non funzionali, nonché ai contratti di programma con RFI S.p.A. e ANAS S.p.A.

Legge n. 228 del 2012, articolo 1, comma 176 – Contratti di programma con RFI

<i>MISSIONE: DIRITTO ALLA MOBILITÀ E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i>				
<i>Programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto</i>				
<i>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 7122/p)</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018 e ss.</i>
BLV	49.932	-	,	-
Rifinanziamento Tab. E	70.000	100.000	200.000	200.000
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>119.932</i>	<i>100.000</i>	<i>200.000</i>	<i>200.000</i>

La tabella E dispone un rifinanziamento di 70 milioni di euro per il 2015, di 100 milioni per il 2016 e di 200 milioni di euro a partire dal 2017 dell'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 1, comma 176 della legge di Stabilità 2013 (legge n. 228 del 2012).

Si ricorda che l'art. 1, comma 176 della legge di Stabilità 2013, per il finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale, ha autorizzato la spesa di 600 milioni di euro per l'anno 2013 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, da destinare prioritariamente alle esigenze connesse alla prosecuzione dei lavori relativi a opere in corso di realizzazione ai sensi dell'articolo 2, commi da 232 a 234, della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010). Si tratta di specifici progetti prioritari ricompresi nei corridoi europei TEN-T e inseriti nel programma delle infrastrutture strategiche aventi costi e tempi di realizzazione superiori, rispettivamente, a 2 miliardi di euro e a quattro anni dall'approvazione del progetto definitivo e non suddivisibili in lotti funzionali di importo inferiore a 1 miliardo di euro e per il quali le risorse sono assegnate dal CIPE ad una serie di condizioni.

Le risorse di bilancio autorizzate dall'articolo 1, comma 176, della legge di Stabilità 2013 sono esposte nell'apposito piano di gestione n. 1 intitolato "Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie", che reca nel disegno di legge di bilancio 2015 una previsione di spesa di 141,932 milioni di€, di cui 49,932 milioni per il finanziamento del comma 176 in questione.

Il contributo rientra nel capitolo 7122 che fa parte del Programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto", iscritto nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), il quale contiene i contributi in conto capitale a Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione del programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Si ricorda altresì che le risorse complessivamente presenti sul cap. 7122, che comprende 8 differenti piani di gestione, ammontano nel disegno di legge di bilancio 2015 a 723,9 milioni di euro, risultando ridotti rispetto al bilancio assestato 2014 che indicava stanziamenti per 2.525,8 milioni di euro.

Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 68 – ANAS

MISSIONE: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO Programma: Sostegno allo sviluppo del trasporto MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 7372/P)				
(migliaia di euro)	2015	2016	2017	2018 e ss.
BLV	139.177	-	-	-
Rifinanziamento Tab. E	-	50.000	143.000	200.000
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>139.177</i>	<i>50.000</i>	<i>143.000</i>	<i>200.000</i>

La tabella E dispone un rifinanziamento complessivo di 393 milioni dal 2016 delle risorse che il comma 68 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 (stabilità 2014) ha destinato all'ANAS al fine di assicurare la manutenzione straordinaria della rete stradale, la realizzazione di nuove opere e la prosecuzione degli interventi previsti dai contratti di programma già stipulati dall'ANAS con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Per tali finalità il comma 68 ha autorizzato la spesa di 335 milioni di euro per l'anno 2014 e di 150 milioni di euro per l'anno 2015.

Nella delibera CIPE 14 febbraio 2014, n. 4, relativa al Contratto di programma ANAS 2014, si legge che la copertura finanziaria degli investimenti contemplati dallo schema di contratto, per 485 milioni di euro, è interamente assicurata a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 68, della citata L. n. 147/2013. La medesima delibera ricorda altresì che la disponibilità di una parte di tali risorse, nella misura di 28,17 milioni di euro, è subordinata allo svincolo delle somme accantonate ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), del D.L. n. 4/2014, che ha aumentato la quota di risparmi che attiene al bilancio dello Stato, attraverso l'incremento del complesso degli importi accantonati sugli stanziamenti rimodulabili del bilancio dello Stato dal comma 428 dell'articolo 1 della L. n. 147/2013.

Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 73 – Manutenzione straordinaria F.S.

<i>MISSIONE: DIRITTO ALLA MOBILITÀ E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i>				
<i>Programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto</i>				
<i>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 7122/p)</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018 e ss.</i>
<i>BLV</i>	-	-	-	-
<i>Rifinanziamento Tab. E</i>	<i>500.000</i>	<i>750.000</i>	<i>750.000</i>	<i>2.250.000</i>
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>500.000</i>	<i>750.000</i>	<i>750.000</i>	<i>2.250.000</i>

La tabella E dispone un rifinanziamento di 500 milioni di euro per il 2015 e di 750 milioni per il 2016 e 2017, dell'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 1, comma 73 della legge di Stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013). Per il 2018 e seguenti il rifinanziamento è di 2.250 milioni di €. Si tratta della norma che ha previsto, al fine di assicurare la continuità dei lavori di manutenzione straordinaria della rete ferroviaria inseriti nel contratto di servizio 2012-2014 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la società Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa, l'autorizzazione di spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2014.

Si ricorda che le risorse di bilancio autorizzate dall'articolo 1, comma 73, della legge di Stabilità 2014 sono esposte nell'apposito piano di gestione n. 5 "Manutenzione straordinaria RFI contratto di servizio 2012-2014" che recava nel bilancio assestato 2014 una previsione di spesa di 500 milioni di €, che viene quindi rifinanziata a partire dal 2015.

Il contributo rientra nel capitolo 7122 che fa parte del Programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto", iscritto nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), il quale contiene i contributi in conto capitale a Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione del programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 74 – Tratta ferroviaria Canello-Frasso Telesino e variante linea Roma Napoli

<i>MISSIONE DIRITTO ALLA MOBILITÀ E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i>				
<i>Programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto</i>				
<i>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 7122/p)</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018 e ss.</i>
<i>BLV</i>	<i>50.000</i>	<i>50.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Riduzione Tab. E</i>	<i>25.000</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>25.000</i>	<i>50.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

La tabella E dispone una riduzione di 25 milioni di € per il 2015 dell'autorizzazione di spesa prevista dall'art. 1, comma 74 della legge di Stabilità 2014 per il finanziamento della tratta Canello-Frasso Telesino e la variante alla linea Roma-Napoli, via Cassino, sita nel comune di Maddaloni, dell'asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari.

Il comma 74, che viene ora ridotto con la tabella E, aveva autorizzato la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per l'anno 2016, al fine di completare il finanziamento della tratta Canello-Frasso Telesino e la variante alla linea Roma-Napoli, via Cassino, sita nel comune di Maddaloni, dell'asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari, presentato al CIPE nella seduta del 18 febbraio 2013, e per assicurare la celere presentazione al medesimo Comitato del progetto definitivo entro il 30 settembre 2014.

Il contributo rientra nel capitolo 7122 che fa parte del Programma 13.8 “*Sostegno allo sviluppo del trasporto*“, iscritto nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), il quale contiene i contributi in conto capitale a Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione del programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Si ricorda che le risorse di bilancio autorizzate dall'articolo 1, comma 74, della legge di Stabilità 2014 sono esposte nell'apposito piano di gestione n. 6, che reca una previsione di bilancio 2015 a legislazione vigente di 50 milioni di €.

Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 76 – Linea ferroviaria Milano Venezia, tratte Brescia-Verona-Padova

<i>MISSIONE DIRITTO ALLA MOBILITÀ E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i>				
<i>Programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto</i>				
<i>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 7122/p)</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018 e ss.</i>
BLV	120.000	120.000	120.000-	1.440.000-
Riduzione Tab. E	90.000	-	--	--
Rifinanziamento	-	-	200.000	2.800.000
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>30.000</i>	<i>120.000</i>	<i>320.000</i>	<i>4.240.000</i>

La tabella E dispone una riduzione di 90 milioni di € per il 2015 dell'autorizzazione di spesa prevista dall'art. 1, comma 76 della legge di Stabilità 2014 per il finanziamento della Linea ferroviaria Milano Venezia, tratte Brescia-Verona-Padova. Per il 2017 si prevede invece un rifinanziamento di 200 milioni di euro e per il 2018 e successivi il rifinanziamento è di 2.800 milioni di €.

Il comma 76 richiamato ha autorizzato la spesa mediante erogazione diretta di 120 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2029 per le tratte:

- Brescia-Verona-Padova della linea ferroviaria AV/AC Milano-Venezia;
- Apice-Orsara e Frasso Telesino-Vitulano della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari.

A valere su tali contributi non sono consentite operazioni finanziarie con oneri a carico dello Stato. La norma prevede inoltre che tali opere siano realizzate con le modalità previste dalle lettere b) e c) del comma 232 e dai commi 233 e 234 dell'articolo 2 della legge n. 191/2009, e che il CIPE possa approvare i progetti preliminari anche nelle more del finanziamento della fase realizzativa e i relativi progetti definitivi a condizione che sussistano disponibilità finanziarie sufficienti per il finanziamento di un primo lotto costruttivo di valore non inferiore al 10 per cento del costo complessivo delle opere.

Il contributo rientra nel capitolo 7122 che fa parte del Programma 13.8 “*Sostegno allo sviluppo del trasporto*“, iscritto nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), il quale contiene i contributi in conto capitale a Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione del programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Le risorse di bilancio autorizzate dall'articolo 1, comma 76, della legge di Stabilità 2014 sono esposte nell'apposito piano di gestione n. 7, che reca una previsione di bilancio 2015 a legislazione vigente di 120 milioni di €.

Legge n. 147 del 2013, articolo 1, comma 80 – Asse ferroviario Bologna-Lecce

<i>MISSIONE: DIRITTO ALLA MOBILITÀ E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i>				
<i>Programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto</i>				
<i>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (cap. 7122/p)</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018 e ss.</i>
BLV	150.000	150.000	-	-
Riduzione Tab. E	-135.000	-	-	-
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>15.000</i>	<i>150.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

La tabella E dispone una riduzione di 135 milioni di euro per il 2015, dell'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 1, comma 80 della legge di Stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013), che ha autorizzato la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2014 e di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, per l'avvio immediato di interventi di adeguamento del tracciato e la velocizzazione dell'asse ferroviario Bologna-Lecce. Nelle more dell'approvazione del contratto di programma-parte investimenti 2012-2016, sottoscritto con RFI, era stata autorizzata la contrattualizzazione degli interventi.

Si ricorda che le risorse di bilancio autorizzate dall'articolo 1, comma 80, della legge di Stabilità 2014 sono esposte nell'apposito piano di gestione n. 8 "Adeguamento tracciato e velocizzazione Asse ferroviario adriatico Bologna Lecce" che recava nel bilancio assestato 2014 una previsione di spesa di 50 milioni di € e nel 2015 di 150 milioni.

Il contributo rientra nel capitolo 7122 che fa parte del Programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto", iscritto nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), il quale contiene i contributi in conto capitale a Ferrovie dello Stato Spa per la realizzazione del programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Legge n. 228 del 2012, articolo 1, comma 186 – Piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia

<i>MISSIONE: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO</i>				
<i>Programma 13.9: Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per via d'acque interne</i>				
<i>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (cap. 7270)</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018 e ss.</i>
BLV	72	-	-	-
Rifinanziamento Tab. E	-	10.000	30.000	55.000
<i>Importi esposti in Tabella E</i>	<i>72</i>	<i>10.000</i>	<i>30.000</i>	<i>55.000</i>

La tabella E dispone un rifinanziamento di 10 milioni di € per il 2016, di 30 milioni per il 2017 e di 55 milioni per il 2018 e seguenti, sul capitolo 7270 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti per la realizzazione della piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia.

Si tratta di somme da assegnare all'Autorità portuale di Venezia, per le quali il disegno di legge di bilancio 2015 prevede uno stanziamento di 72.000 euro. Peraltro, in base all'art. 3, comma 4 del D.L. n. 133 del 2014, attualmente in corso di conversione, tra le norme di copertura finanziaria previste per il rifinanziamento del Fondo (c.d. "sblocca cantieri"), si annovera una riduzione di 94,8 milioni di euro per il 2015 dell'autorizzazione di spesa per la realizzazione di tale piattaforma d'altura.

Di seguito sono riportati gli stanziamenti più consistenti specificamente destinati ad interventi infrastrutturali, con l'eventuale evidenziazione dei rifinanziamenti, delle riduzioni e delle rimodulazioni, iscritti nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze, concentrati nell'ambito dei programmi delle missioni 14 e 19. Qualora non diversamente indicato, il capitolo è da intendersi ricompreso nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Programma 14.5 (Sistemi idrici, idraulici ed elettrici)

- 15,5 milioni di euro, per ciascuno degli anni del triennio 2015-2017, per la L. 398/1998 (capitolo 7156) relativa all'Ente autonomo acquedotto pugliese;

Programma 14.10 (Opere strategiche, edilizia statale e calamità)

- 853,2 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2015-2017, per il finanziamento del Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS). Il finanziamento indicato è la somma di una serie di finanziamenti derivanti dalle leggi finanziarie 2006, 2007 e 2008 nonché dal D.L. 185/2008, che confluiscono tutti nel capitolo 7060;
- 119,5 milioni di euro per il 2015, per opere e attività dell'Expo Milano 2015, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.L. 112/2008, a cui si sommano

- 5,7 milioni per il 2015 e 7,3 milioni di euro per il 2016 destinati - dall'art. 13, comma 1, lettera a), del D.L. 145/2013 - al parcheggio remoto di stazionamento di Cascina Merlata (capitolo 7695);
- 20,8 milioni di euro nel 2015 per le piccole e medie opere nel Mezzogiorno, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del D.L. 98/2011 (capitolo 7174);
 - 14,1 milioni di euro per il 2015 e 24,3 milioni per ciascuno degli anni 2016-2017, destinati al c.d. Fondo revoche, di risorse destinate alle infrastrutture strategiche, previsto dall'art. 32, comma 6, del D.L. 98/2011 e a cui destina risorse anche l'art. 13, comma 1, del D.L. 145/2013 (capitolo 7685);
 - a fronte di uno stanziamento di 354,3 milioni di euro per il 2015, 399,9 milioni nel 2016 e 74,3 milioni nel 2016, destinati dall'art. 1, comma 184, della L. 228/2012 (legge di stabilità 2013) alla realizzazione del sistema Mo.SE. viene disposto un rifinanziamento di 30 milioni per il 2015, 50 milioni per il 2016 e 57 milioni per il 2017 (capitolo 7200);
 - sono altresì esposti in tabella F i capitoli relativi all'ex Agensud (7544) e alle infrastrutture carcerarie (7471), su cui non intervengono rifinanziamenti, e di cui si è già dato conto nell'analisi dello stato di previsione del MIT.

Programma 14.11 (sistemi stradali, autostradali e intermodali)

- per il potenziamento del sistema stradale ed autostradale, sono finanziati alcuni interventi per i quali vengono destinate pressoché le stesse risorse rispetto all'esercizio precedente:
 - il raddoppio dell'A6 Torino-Savona e della variante di valico Bologna-Firenze, iscritte rispettivamente nei capitoli 7483 e 7484, ciascuna con 10,3 milioni di euro per ognuno degli anni 2015-2016;
 - realizzazione e potenziamento di tratte autostradali (capitolo 7485) previsti dall'art. 19, comma 1, del D.L. 67/1997, in cui sono iscritti 51,6 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio;
 - gli interventi di viabilità Italia-Francia (capitolo 7481) previsti dalla L. 311/2004, cui sono destinati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015-2016;
- 12,1 milioni di euro per il 2015 e 67,1 milioni per il 2016, sono destinati al Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali e relativo ad opere di interesse strategico (istituito dall'art. 32, comma 1 del D.L. 98/2011), relativamente alle risorse destinate ad interventi diversi iscritte nel capitolo 7514;
- per ulteriori interventi, rientranti nel Programma delle infrastrutture strategiche ed aventi stanziamenti contenuti a valere sul citato Fondo infrastrutture, non vengono previsti rifinanziamenti:

- la variante di Morbegno (2° stralcio), relativamente all'accessibilità alla Valtellina, per un importo pari a 3,5 milioni per il 2015 e 4,1 milioni per il 2016 (cap. 7519);
- Megalotto 2 della S.S. n. 106 Jonica, per un importo di 2,7 milioni nel 2015 e 19,8 milioni nel 2016 (cap. 7155);
- la realizzazione dell'intervento dell'asse stradale Lioni Grottoaminda, tratto svincolo di Frigento-svincolo di San Teodoro, per un importo pari a 23,8 milioni per il 2015 e 9,5 milioni per il 2016 (cap. 7529);
- si segnalano inoltre i seguenti ulteriori interventi finanziati dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012):
 - per il miglioramento della viabilità e dei trasporti lo stanziamento, previsto dall'art. 1, comma 181, è pari a 6,7 milioni per il 2015 (cap. 7380);
- per il "Fondo per la continuità dei cantieri ed il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori" (c.d. Fondo "sblocca cantieri") istituito dall'art. 18, comma 1, del D.L. 69/2013, per il 2015 le risorse sono pari a 62,7 milioni, che salgono a 73,8 milioni nel 2016 e a 129,2 milioni nel 2017. A tali importi vanno sommati i rifinanziamenti previsti dal D.L. 133/2014 (c.d. sblocca Italia) pari a 231 milioni per il 2015, 159 milioni per il 2016 e 1.073 milioni per il 2017 (cap. 7536);
- per gli interventi finanziati con il Fondo "sblocca cantieri" non vengono previsti rifinanziamenti:
 - per la tangenziale esterna est di Milano le risorse per il 2015 sono pari a 107,5 milioni, mentre per il 2016 sono pari a 60,3 milioni (cap. 7537);
 - per la Pedemontana veneta le risorse per il 2015 sono pari a 130 milioni, che salgono a 219,5 per il 2016 (cap. 7147);
 - per il "Programma ponti e gallerie stradali", le risorse indicate sono pari a 216,2 milioni per il 2015 e 95 milioni per il 2016 (cap. 7538);
 - per il Collegamento tra la S.S. 640 e l'autostrada A19 Agrigento-Caltanissetta, vi sono risorse pari a 76,6 milioni di euro per il 2016 (cap. 7541);
- stanziamenti contenuti vengono indicati per alcuni interventi finanziati dall'art. 13, comma 1, del D.L. 145/2013; per gli stessi non vengono previsti rifinanziamenti:
 - per le opere necessarie per l'accessibilità ferroviaria Malpensa - terminal T1-T2, le risorse per il 2015 sono pari a 13 milioni, mentre per ciascuno degli anni 2016-2017 sono pari a 16 milioni (cap. 7545);
 - per il collegamento S.S. 11 - S.S. 233, lotto 1-B, le risorse per il 2015 sono pari a 7,2 milioni (cap. 7534);
- 93,5 milioni di euro per il 2015 sono relativi alla realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia, derivanti dal finanziamento di 100 milioni di euro operato dal comma 96 dell'articolo 1 della L. 147/2013.

2. LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PARTE RELATIVA ALLE COMUNICAZIONI - PER L'ANNO FINANZIARIO 2015 (ATTO SENATO 1699 TABELLA 3 E NOTA DI VARIAZIONI 1699/3-BIS)

Le funzioni statali in materia di comunicazioni sono rinvenibili nel Ministero dello sviluppo economico ed in quello dell'economia e delle finanze.

Il Ministero dello sviluppo economico è stato riorganizzato con il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158, che ha soppresso i precedenti quattro Dipartimenti (uno dei quali, il Dipartimento per la coesione territoriale, è stato trasformato in Agenzia in base alla legge n. 125/2013) ed ha articolato la struttura ministeriale in 15 uffici di livello dirigenziale generale, coordinati da un Segretario generale. A seguito di tale riorganizzazione sono state riallocate le risorse di Bilancio 2015 articolandole in otto missioni e diciotto programmi di spesa. Nell'ambito del Ministero dello sviluppo economico, erano a suo tempo confluite ai sensi dell'art. 1, comma 7, del D.L. 16 maggio 2008, n. 85, le funzioni dell'ex Ministero delle comunicazioni ed era stato istituito il Dipartimento per le comunicazioni a cui erano state attribuite le funzioni in materia di poste, telecomunicazioni, reti multimediali, informatica, telematica, radiodiffusione sonora e televisiva, tecnologie innovative applicate al settore delle comunicazioni.

Sono di interesse gli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico relativi ai seguenti due programmi della missione 15 "Comunicazioni":

- 15.5: "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione";
- 15.8: "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione".

E' stato poi introdotto, a seguito della riorganizzazione, il nuovo programma 15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti"

Fanno parte della Missione 15 "Comunicazioni", ma sono iscritti nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), gli stanziamenti riguardanti il programma 15.3 relativo ai servizi postali e telefonici. Nell'ambito del Ministero dello sviluppo economico va infine considerato il programma 17.18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni" afferente alla missione 17 "Ricerca e innovazione".

Nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico per l'esercizio 2015, le spese di interesse in materia di comunicazioni ammontano a complessivi 110,68 milioni di euro in conto competenza, suddivisi tra le seguenti missioni:

- Missione 15: Comunicazioni (programmi 15.5, 15.8 e 15.9): 99 milioni di euro circa;

- Missione 17 (programma 17.18): "Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione": 11,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda la Missione 15 Comunicazioni, lo stanziamento di competenza del bilancio reca previsioni di spesa per complessivi 99 milioni di euro circa. I principali programmi di spesa della Missione sono i seguenti:

- per la "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione dell'inquinamento elettromagnetico" (Programma 15.5), lo stanziamento è di 10,15 milioni di €, in linea con l'assestamento 2014 che reca previsioni per 10,3 milioni € circa;
- per i Servizi di Comunicazione elettronica, di Radiodiffusione e Postali (Programma 15.8) vengono stanziati 46,94 milioni di euro per il 2015, con una riduzione di 83,7 milioni € rispetto all'Assestamento 2014 che reca una previsione di spesa di 130,7 milioni di euro circa. La riduzione è imputabile principalmente a:
 - la riduzione di 43,3 milioni € dello stanziamento sul cap. 3121 "Contributi e rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale", che passa da 71 milioni di € dell'Assestamento 2014 a 27 milioni € delle previsioni di Bilancio 2015 **che la nota di variazioni incrementa di 16 milioni di euro;**
 - la riduzione dello stanziamento sul cap. 3128 "Fondo per il finanziamento del servizio universale di telecomunicazioni ", la cui dotazione di 17 milioni di e circa in Assestamento 2014 viene azzerata ed il capitolo riportato solo per memoria;
 - la riduzione sul cap. 7230 per 20,7 milioni di € (capitolo anche questo riportato per memoria) relativo agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture di reti di comunicazione.
- per il programma di nuova istituzione 15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti" , cui fanno capo le attività della nuova Direzione generale per le attività territoriali, si prevedono spese per 41,95 milioni di € nel 2015, a fronte di spese indicate in Assestamento 2014 di 41,17 milioni €; **la nota di variazioni** riduce di 44mila euro lo stanziamento.

Nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), è iscritto il programma 15.3 che reca gli stanziamenti relativi ai servizi postali e telefonici.

Il programma 15.3 recava uno stanziamento pari a 460,8 milioni di euro nell'assestamento 2014 in termini di competenza, mentre per il 2015 il disegno di legge di bilancio prevede una spesa complessiva, in termini di competenza, di 354,8 milioni di euro (con una riduzione di 106 milioni rispetto al 2014) di cui:

- sul cap. 1502 sono stanziati 262,4 milioni di euro (spesa corrente) per le somme da erogare a Poste italiane Spa per i servizi offerti in convenzione allo Stato, inclusi i rimborsi editoriali ed il servizio universale, che subisce una riduzione di 15 milioni € rispetto al 2014;
- sul cap. 1496 si prevede una spesa di 90 milioni € per "Rimborso a Poste italiane S.p.A. dei maggiori oneri relativi al ripianamento dei debiti progressivi", con un aumento di 22 milioni di euro rispetto al 2014;
- sul cap. 7111 si riduce a 2,3 milioni € la spesa per "Somme da erogare a Poste italiane S.p.A. per l'ammortamento delle anticipazioni concesse da Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di interventi di potenziamento, rinnovo e sviluppo dei servizi", che nell'assestamento 2014 indicava una spesa di 115,4 milioni €.

2.1. Il disegno di legge di stabilità 2015 (Atto Senato n. 1698 - sintesi delle parti relative alle comunicazioni)

2.1.1. Articolo 1, commi 108-110 (Frequenze televisive)

Il comma 108 modifica la destinazione dei proventi della gara per le frequenze del digitale terrestre destinandoli all'indennizzo dei partecipanti alla precedente procedura di assegnazione delle frequenze, che prevedeva la loro attribuzione gratuita agli attuali operatori nazionali (cd. *Beauty contest*) nonché al finanziamento del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica del Ministero dello sviluppo economico. Il nuovo testo prevede invece che la quota dei proventi della gara da destinare agli indennizzi non possa essere superiore a 600.000 euro mentre la quota eccedente (stimata dalla relazione tecnica, coerentemente all'esito della gara, in 31.026.000 euro) dovrà essere destinata ad ulteriori misure compensative per gli operatori di rete interessati dal rilascio di frequenze caratterizzate da situazione interferenziali con l'estero. Il comma 109 proroga il termine per il rilascio delle frequenze per il servizio digitale terrestre assegnate a operatori di rete televisivi italiani che tuttavia sono riconosciute a livello internazionale come nella titolarità di Paesi confinanti e che diano luogo ad accertate situazioni interferenziali, nonché il termine per la definizione delle misure economiche compensative per gli operatori che volontariamente rilascino le frequenze (dal 31 dicembre 2014 al 30 aprile 2015). È limitato al 70 per cento delle risorse non utilizzate per l'erogazione dei contributi per l'acquisto di decoder per il digitale terrestre, lo stanziamento da destinare ai predetti soggetti. Il comma 109, lettera d) inserisce nuove disposizioni sulle procedure per l'assegnazione a operatori di rete locali delle frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non utilizzate da operatori di rete nazionali sia relativamente ai compiti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sia del Ministero dello sviluppo economico che rilascia i diritti d'uso sulla base dei seguenti criteri: idoneità tecnica allo sviluppo e pianificazione della rete; redazione di un piano tecnico dell'infrastruttura di rete in ambito locale; esperienze maturate nel settore delle comunicazioni elettroniche; sostenibilità

economica; tempistica per la realizzazione delle reti. Si disciplina l'attribuzione, da parte degli operatori di rete, di capacità trasmissiva ai fornitori di servizi media audiovisivi in ambito locale, collocati all'interno della graduatoria predisposta, per ciascuna regione e per le province di Trento e di Bolzano, dal Ministero dello sviluppo economico secondo i seguenti criteri: media annua dell'ascolto medio del giorno medio mensile rilevati dalla società Auditel; numero dei dipendenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato; costi per i giornalisti. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dispone le condizioni economiche secondo cui gli operatori di rete concedono capacità trasmissiva ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie regionali. I fornitori di servizi di *media* audiovisivi che utilizzano la predetta capacità trasmissiva per un determinato marchio non possono trasmettere nel medesimo bacino lo stesso marchio utilizzando altre frequenze. Le graduatorie sono sottoposte a periodici aggiornamenti. Sono integrati i principi e criteri direttivi in base ai quali l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni adotta un apposito piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento secondo la predetta graduatoria dei fornitori predisposta dal Ministero dello sviluppo economico. Il comma 110 dispone la compensazione degli effetti finanziari derivanti dalla disposizione di cui al comma 108 valutati, in termini di fabbisogno e di indebitamento netto; in 31.626 milioni di euro, a valere sul Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali.

2.1.2. Articolo 1, comma 111 (Credito di imposta per impianti wi-fi negli esercizi ricettivi)

Il comma 111 aggiunto dalla Camera dei deputati modifica le condizioni per il riconoscimento di imposta per le spese di impianti *wi-fi* per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi, disponendo che il servizio gratuito messo a disposizione dall'esercizio sia di velocità di connessione pari ad almeno 1 Megabit/s in *download*.

2.1.3. Articolo 1, comma 134 (Sostegno all'emittenza radiotelevisiva locale)

Il comma 134, aggiunto dalla Camera dei deputati, autorizza la spesa di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2015 a favore dell'emittenza radiotelevisiva locale.

2.1.4. Articolo 2, comma 20 (Riduzione di trasferimenti all'Agenzia per l'Italia digitale)

Il comma 20 dispone la riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato in favore di enti e organismi pubblici indicati nell'allegato 6, fra cui l'Agenzia per l'Italia digitale, per 200mila euro dal 2015.

2.1.5. Articolo 2, commi 40-44 (poste italiane S.p.A.)

I **commi 40-41** prorogano l'efficacia del contratto di programma 2009-2011 tra Ministero dello sviluppo economico e Poste italiane Spa fino alla stipula del nuovo contratto; viene inoltre stabilito che il nuovo contratto abbia durata quinquennale (2015-2019), prevedendone la sottoscrizione entro il 31 marzo 2015, al termine di un'articolata procedura che contempla anche l'espressione del parere da parte delle competenti commissioni parlamentari. Lo stanziamento di bilancio per il nuovo contratto risulta pari a 262,4 milioni di euro annui, pur prevedendosi che i trasferimenti a Poste italiane non possano comunque essere superiori al costo netto del servizio come individuato dall'AGCOM. Il **comma 42** prevede la possibilità per Poste italiane di chiedere la deroga rispetto agli obblighi di servizio consistente nella fornitura a giorni alterni del servizio postale con riferimento ad un quarto della popolazione nazionale anziché ad un ottavo, mantenendo fermo però l'altro requisito di una densità di popolazione inferiore a 200 abitanti/kmq ed introducendo un termine di quarantacinque giorni per il rilascio della necessaria autorizzazione da parte dell'AGCOM quale autorità di regolamentazione del settore. Il **comma 43** aumenta dal 5 al 50 per cento la percentuale massima dei fondi, provenienti da raccolta effettuata da Poste Italiane Spa per attività di bancoposta, che può essere investita in titoli, diversi da quelli governativi dell'area euro, assistiti dalla garanzia dello Stato. Il **comma 44**, aggiunto dalla Camera dei deputati novella la disciplina dell'attività di Poste italiane S.p.A. per lo svolgimento del servizio di tesoreria ed il regime dei flussi finanziari, sia per quanto attiene al sistema delle riscossioni e dei pagamenti dello Stato e degli enti del settore pubblico allargato, che per quanto riguarda i conti correnti postali e la raccolta del risparmio postale. Si elimina il termine temporale (spirato il 31 marzo 1994) per la stipula di appositi accordi o convenzioni (in luogo di sole convenzioni) tra Poste Italiane e il Ministero dell'Economia, per disciplinare le predette operazioni e si precisa che le remunerazioni per le medesime saranno rapportate a una contabilità analitica per centro di costo (ovvero sulla base di appositi parametri rappresentativi di tali costi) solo per le attività diverse dalla raccolta del risparmio postale. Per tale ultima attività, rimane fermo il vigente criterio dell'ammontare della raccolta. Le remunerazioni potranno essere riviste non più solo su base annuale e mediante appositi accordi aggiuntivi, che prevedano anche misure idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta.

2.2. Le Tabelle allegate al disegno di legge di stabilità

La **Tabella C** contiene autorizzazioni legislative di spese (in conto capitale e di parte corrente) a carattere permanente e non aventi natura obbligatoria. Con il disegno di legge di bilancio, per motivate esigenze, possono essere rimodulate in via compensativa all'interno di un programma o tra programmi di ciascuna missione le dotazioni finanziarie relative ai fattori legislativi, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. Resta precluso l'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti. In apposito allegato allo stato di previsione della spesa sono indicate le autorizzazioni legislative di cui si propone la modifica e il corrispondente importo.

	2015	2016	2017	(euro)
Decreto-legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012: Misure urgenti per la crescita del Paese: – ART. 19: Agenzia digitale (12.1 – cap. 1707)	2.737.054	2.856.945	2.856.945	

La **Tabella D** riporta i definanziamenti delle autorizzazioni legislative di spesa della sola parte corrente.

				(euro)
Legge n. 448 del 2001: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002): – ART. 52, comma 18: Contributi alle emittenti radiotelevisive locali (6.7 – cap. 3121)	-3.150.329	-3.150.329	-3.150.329	

Ultimi dossier del Servizio Studi

XVII LEGISLATURA

<u>174</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1637 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 agosto 2014, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia di contrasto a fenomeni di illegalità e violenza in occasione di manifestazioni sportive, di riconoscimento della protezione internazionale, nonché per assicurare la funzionalità del Ministero dell'interno" - <i>Edizione provvisoria</i>
<u>175</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1167 e 953/A "Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto"
<u>176</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1638 "Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285"
<u>177</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1651 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" - <i>Edizione provvisoria</i>
<u>178</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1642 "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio"
<u>179</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1385 "Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati"
<u>180</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1385 (riforma elettorale) Testo a fronte tra il D.P.R. 361/1957 e il testo dell'A.S. n. 1385
<u>181</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1676 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"- <i>Edizione provvisoria</i>
<u>182</u>	Schede di lettura	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1428-B "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"
<u>183/I</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1698 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" Vol. I: dall'art. 1 all'art. 2, co. 69 - <i>Edizione provvisoria</i>
<u>183/II</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1698 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" Vol. II: dall'art. 2, co. 70 all'art. 3 - <i>Edizione provvisoria</i>
184	Dossier	I disegni di legge di bilancio e di stabilità (per le parti di interesse della Commissione Affari costituzionali) A.S. n. 1698 e n. 1699 (e nota di variazioni A.S. n. 1699- <i>bis</i>)

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".